

Già ci pervengono da parte degli amici dell'Unità le richieste di aumento per la diffusione nei giorni di Natale, Capodanno, Epifania. Tra i primi quelli di S. Sepolcro che diffonderanno

175 copie il giorno di Natale, 175 copie il primo dell'anno, 175 copie il giorno dell'Epifania

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 350

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Alcune centinaia di miglia,, compiute dal missile Atlas lanciato da Cape Canaveral

In ottava pagina le nostre informazioni

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1957

Gli operai e le aziende di Stato

La salsola che alcuni giorni orsono, per protesta contro il rifiuto di pagare i salari, ha infranto i vetri della direzione di alcuni di Trieste e il conseguente licenziamento di rappresentanza di undici operai stanno quasi ad indicare in modo esemplare l'atteggiamento dei rapporti sindacali che si è creato in questi ultimi mesi nelle aziende IRI.

Il forte movimento di lotte operaie caratterizzato dagli scioperi dei siderurgici, dei oleofari, dei chimici, dei tessili, dei cartai, degli elettricisti e di molte altre categorie si può dire sta trovando il suo centro di maggior consistenza nelle grandi aziende caratteristiche e metalmeccaniche dell'Iri. Decine di migliaia di lavoratori, dai CIRDA di Trieste e Montebelluna ai Cantieri veneziani della Giudecca, dall'Alfa Romeo alla Breda, dall'Ansaldo di Sesto a quello di La Spezia e di Livorno sono costretti a lunghe e aspre agitazioni per richieste moderate e giustificatissime che si scontrano però con la ostinata resistenza degli uomini e dei gruppi che sono alla testa delle aziende di Stato.

Par quasi costoro abbiano dimenticato le annate a cavallo del 1953, quando alle lotte si scatenarono attorno a quelle fabbriche per impedire lo smantellamento deciso dal governo e dalla Confindustria, quando nella capitale lombarda risuonò la parola d'ordine: «La Breda è Milano, Milano è l'Italia!».

Oggi, grazie ai lavoratori, quell'ingente patrimonio non solo è stato conservato alla Nazione ma si è sviluppato una parte delle fabbriche lavorano a pieno ritmo, la produttività si è moltiplicata, le commesse non mancano. Nel solo gruppo Ansaldo, per fare un esempio, fra l'altro, il rendimento del lavoro è aumentato del 73% a Genova, dell'82% a La Spezia e del 60% a Livorno. Eppure i salari dei dipendenti da queste aziende non risentito in maniera quasi irrilevante della favorevole situazione produttiva e l'intensificato sforzo a cui i lavoratori sono stati sottoposti non ha creato il minimo disagio economico. Di qui la richiesta unanime di tutte le agenzie in corso di un premio di produzione o di un miglioramento dei colli che, stabilendo un nesso fra le prestazioni del lavoro e salari, faccia fruire almeno in parte anche i lavoratori dei benefici della crescente produttività.

Questa rivendicazione e le lotte per realizzarla sono in perfetto accordo con la posizione presa dalla FIOM a Livorno in un convegno delle Commissioni interne dell'Iri fin dall'aprile 1956: collaborazione attiva con le aziende di Stato per assicurare «prospettive di stabilità produttiva» e l'adempimento di «una politica economica rispondente alle aspirazioni di progresso che innescono il reddito italiano». I dirigenti dell'Iri non hanno ancora mostrato di saper apprezzare il valore grande di questo indirizzo e la loro sordità è particolarmente grave oggi, sempre più furiosa si scatenano l'offensiva del monopolio privato che vede minacciato il regno dei suoi privilegi dal distacco delle aziende statali dalla Confindustria.

Cosa porta i massimi dirigenti delle aziende di Stato a respingere la collaborazione attiva dei lavoratori proprio in questo momento? La risposta è nel fatto che lo «sganciamento» dell'Iri ha due facce. Esso è in primo luogo il frutto di una lunga pressione antimonopolistica esercitata dal movimento operaio e che ha fortemente influenzato anche la sinistra cattolica così da consigliare alcuni dei suoi leader ad adeguarsi.

PER POTER MANTENERE L'INCUBO DEI MISSILI ATOMICI SULL'EUROPA E SUL MONDO

Manovre di Foster Dulles per evitare l'apertura di negoziati con l'URSS

Le riunioni di ieri dei ministri degli esteri, e poi delle delegazioni al completo, hanno confermato le divergenze e le contraddizioni in seno alla NATO - Eisenhower ha ricevuto il cancelliere tedesco, Zoli e Karamanlis

IL PUNTO

Nemmeno nel corso della seduta di ieri gli americani hanno potuto rimontare la corrente. Le posizioni, infatti, non si discostano di un millimetro dalle posizioni dei paesi scandinavi sono contro i missili e per la trattativa con l'URSS. Tedeschi, inglesi, francesi e canadesi tendono a rinviare ogni decisione sui missili e ad impegnarsi nella creazione di una zona di neutralità atomica nel centro dell'Europa. La delegazione italiana, invece, non si discosta di un solo millimetro dalla posizione della delegazione degli Stati Uniti. Ciò è stato ancora una volta confermato ieri in una intervista di Zoli all'INS.

In conseguenza della constatata difficoltà di ottenere un impegno immediato sui missili la delegazione americana cerca di ottenere una formula di compromesso. Esso consisterebbe nel rinviare l'esame della questione dei fatti militari che avrà luogo a marzo e nell'assumere contemporaneamente un impegno alla trattativa con l'URSS. L'elemento di manovra insito in tale compromesso è abbastanza evidente: presentando a prima vista un bilancio di fatti militari e di negoziati, naturalmente, la responsabilità si sposta sui paesi europei.

Non è detto, tuttavia, che un tale piano debba riuscire. Sembra infatti certo che la risposta alle note recenti di Bulganin non sia colta nel segno. La NATO nel suo complesso, ma che ogni governo risponderà per suo conto. Il gioco diplomatico, così, tende ad aprirsi con tutti i vantaggi obiettivi che già può rappresentare in una situazione che si presenta più aperta rispetto al passato.

Volendo dunque tracciare un bilancio della giornata di ieri si deve prima di tutto considerare che la direzione americana della NATO inibisce notevoli difficoltà. In secondo luogo che affiorano fermenti nuovi che potrebbero anche non essere sterili. La prima volta che a protezione di una politica economica rispondente alle aspirazioni di progresso che innescono il reddito italiano... I dirigenti dell'Iri non hanno ancora mostrato di saper apprezzare il valore grande di questo indirizzo e la loro sordità è particolarmente grave oggi, sempre più furiosa si scatenano l'offensiva del monopolio privato che vede minacciato il regno dei suoi privilegi dal distacco delle aziende statali dalla Confindustria.



PARIGI - L'incontro di Eisenhower con Zoli e Pella

Zoli chiede e ottiene da Eisenhower l'appoggio per le prossime elezioni

Il primo ministro ha anche chiesto capitali USA per il Mezzogiorno. Gelida accoglienza francese al «Piano Pella» per il Medio Oriente

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 17. - Il discorso pronunciato ieri da Zoli nella prima seduta della conferenza dei primi ministri ha di colpo tagliato fuori la delegazione italiana dal gioco di questa partita atlantica che, fin dalla prima riunione, ha visto un clamoroso mutamento di prospettive. Così gli olandesi due incontri dell'on. Zoli con il presidente Eisenhower e con il cancelliere Adenauer si sono svolti nella indifferenza generale. Vale tuttavia la pena di spendere qualche parola su di essi.

Zoli si è recato alla residenza di Eisenhower alle ore 10, e ne è uscito ventiquattro minuti dopo. Un membro della delegazione italiana ha risposto a chi si meravigliava della brevità del colloquio: «Non c'è da stupirsi. Fra noi e gli Stati Uniti non ci sono divergenze di opinione».

Dopo il colloquio, il primo ministro italiano ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Quando un giornalista gli ha chiesto se avrebbe almeno potuto rivolgere qualche domanda a un suo portavoce, ha risposto con una battuta che non è stata apprezzata: «Il giorno in cui avrò bisogno di un portavoce sceglierò un sordomuto».

Il colloquio di Zoli con Adenauer è durato 50 minuti. Anche in questa occasione, il presidente del consiglio italiano ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Per quel che ne è trapelato, Zoli avrebbe esposto al Cancelliere i motivi che hanno indotto Roma a schierarsi incondizionatamente a sostegno della proposta di Foster Dulles sui missili e sui depositi di bombe atomiche in Europa.

Il giorno in cui avrò bisogno di un portavoce sceglierò un sordomuto. Zoli ha ottenuto ampie assicurazioni. Sul tema «Piano Pella» per il Medio Oriente, invece, Eisenhower si è mantenuto evasivo: per quanto «interessante», egli ha osservato, si tratta di un'iniziativa per la quale non è ancora arrivato il momento opportuno (il piano italiano ha già provocato reazioni negative da un lato al Congresso di Washington, dall'altro fra i paesi arabi).

Per quanto riguarda la riunione dei ministri degli Esteri, avvenuta stamane, la delegazione italiana si è limitata a dire che il «Piano Pella» per il Medio Oriente, per bocca di Pincus la Francia, però, si è subito dichiarata contraria all'iniziativa nel quadro atlantico, ripetendo che l'unico sede competente è l'OEEC, facendo così cadere nel nulla la troppo reclamizzata iniziativa di Palazzo Chigi.

Un'importante mancanza di idee ed un pericoloso sentimentalismo appaiono sempre più come le caratteristiche preminenti, anzi uniche, della delegazione italiana al Palais de Chaillot. Nella conferenza di ieri, ad esempio, l'on. Pella, vedendo solo, da un lato, un fattore della guerra fredda e, dall'altro, un'occasione per «ricordare» agli atlantici che la Democrazia Cristiana si prepara ad affrontare le elezioni.

INIZIATIVA DEI DEPUTATI COMUNISTI CONTRO L'ISTALLAZIONE DI MISSILI ATOMICI

Richiesta la convocazione urgente della Commissione Difesa della Camera

Manifestazioni giovanili in Emilia, Umbria e Toscana contro i nuovi impegni militari - La D.C. ha scelto di esporre soprattutto il Sud

La convocazione urgente della Commissione Difesa della Camera, a seguito dei gravissimi impegni militari che la delegazione italiana sta assumendo a Parigi, è stata chiesta ieri dai compagni Boldrini, Giuliano Pajetta, Bakaro, Barontini, Candelli, Clochiatti, Ghidini, Saccenti, Scappini e Bardini, con una lettera inviata al presidente della Commissione.

«Onorevole presidente», dice la lettera «i sottoscritti come membri della Commissione della Difesa, particolarmente preoccupati dei nuovi gravissimi impegni che il governo sta assumendo alla conferenza di Parigi per la costruzione di pile di energia atomica e la dotazione di alcune repubbliche delle forze armate di nuove armi atomiche e per il loro deposito sul territorio nazionale - il che significa mettere a repentaglio la stessa incolumità dei cittadini anche senza essere in stato di guerra - chiedono la convocazione urgente della Commissione della Difesa per essere informati dalla ministro della Difesa sulla nuova situazione politica e militare che si sta determinando».

«La Commissione della Difesa non può non considerare il fatto che l'Italia potrebbe essere esposta a qualsiasi rappresentanza senza nessuna possibilità di protezione e difesa efficace, poiché allo stato attuale della efficienza militare il nostro Paese può considerarsi una base atomica a carattere offensivo senza quelle garanzie di difesa necessarie per la protezione delle popolazioni civili e dei beni nazionali».

In serata i compagni C. C. Pajetta, Gullò, Corbi e Laura Diaz si sono recati dal presidente Leone per esprimergli, al nome del gruppo comunista, gli auguri di Buon Natale e Buon Anno e per offrirgli alcuni volumi. Nel corso della cordiale conversazione, i nostri deputati hanno ventilato l'eventualità di un'anticipata riapertura del Parlamento nel caso di un depreco aggravarsi della situazione internazionale. L'on. Leone ha dichiarato che anche in altre occasioni, terribili come quelle dei gruppi parlamentari.

Le preoccupazioni per il progetto di impianto di missili di lunga gittata, in tutto la provincia di Reggio Emilia. Un appello in tal senso è stato lanciato dai giovani operai della S. Giorgio di Pistoia riuniti in assemblea. Altre manifestazioni si sono svolte nella provincia di Perugia (a Tuoro, Colpizzo, S. Giustino, Faldo, S. Lorenzo, Villatrasa, Porto, Petriano, S. Felice, S. Cristoforo, Paciano, S. Litiado, Montorio Marone, Foligno, Perugia, Polito, Corchiani, in 11 centri della provincia di Modena, in 5 centri della provincia di Chieti, anche in provincia di Palermo si sono tenute assemblee giovanili, e una intensa attività propagandistica contro i missili atomici è segnalata da Verona, Ferrara, Livorno, Mantova, Novara, Ravenna, Bologna, Pesaro.

Manifestazioni sono stati lanciati nel cinema di Genova, e a Genova è parlato ai giovani il compagno Pierelli, della segreteria nazionale della FGCI, rivolgendone un appello perché venga intrapresa una azione diretta a impedire l'installazione di rampe di lancio per missili atomici in Liguria. A Roma, manifestazioni sono state organizzate da Centocelle, e telegrammi e ordini del giorno sono stati indirizzati al governo dai portuali e da una assemblea di donne di Civitavecchia, e da una assemblea antifascista di Genzano.

Altre manifestazioni si sono svolte nelle officine tranviarie milanesi, nel Comaso, a Modona, e in decine di piccoli Comuni del Bolognese.

Rivista che anche da parte di organizzazioni meridionali della D.C. sono giunte proteste al governo per il fatto che proprio le regioni meridionali, e in particolare la Sardegna, la Sicilia e le Puglie, siano state scelte per la installazione dei missili atomici. A quanto pare, a seguito di consultazioni tra i ministri, sarebbero state scelte le regioni meridionali per evitare che le industrie del Nord siano direttamente esposte alle rappresaglie atomiche in caso di guerra. A non le campagne meridionali.

tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

«Come far fallire ad un tempo il disegno fanfaniano e l'offensiva della Confindustria? Come far sì che lo «sganciamento» costituisca effettivamente un passo verso il progresso sociale e segni una limitazione dello strapotere del monopolio? La risposta la stanno dando gli operai in sciopero per imporre la «collaborazione attiva» alle aziende di Stato e alla resistenza alle sacrosante rivendicazioni operaie.

Serie preoccupazioni negli ambienti U.S.A.

«L'opposizione europea alle basi per missili è una grave sconfitta per gli Stati Uniti»

WASHINGTON, 17 (Italia-INS). - L'opposizione di diverse Nazioni europee al piano statunitense per la creazione in Europa di una rete di basi per missili intercontinentali ha creato grande sensazione e preoccupazione nei circoli del Congresso statunitense, ove essa viene considerata un colpo alla unità dell'alleanza e una gravissima sconfitta propagandistica per gli USA.

Un membro democratico del Congresso ha affermato che le notizie dell'opposizione della Germania occidentale, della Francia, della Norvegia e della Danimarca al piano del presidente Eisenhower sono catastrofiche. Un altro ha aggiunto che il prestigio degli Stati Uniti viene danneggiato dal fatto che si sia dovuto per il fallito lancio del satellite artificiale.

Il senatore repubblicano Ralph Flanders, membro del Sottocomitato senatoriale per la preparazione della difesa, ha detto ai giornalisti: «La notizia non mi giunge come una completa sorpresa. Temo però che i nostri alleati pensino che noi li consideriamo come satelliti. Dobbiamo fare di questa alleanza una alleanza per i reciproci interessi e questo è il compito del presidente Eisenhower e del segretario di Stato Dulles».

La maggior parte dei leaders del Congresso ha espresso profonda sorpresa e preoccupazione per l'opposizione europea alle basi per missili. Il senatore Stuart Symington, anch'egli membro del Comitato per i missili, ha affermato che l'atteggiamento dei paesi europei è un'altra prova che non si può negoziare se non da una posizione di forza. Il senatore Mike Mansfield, membro del Comitato senatoriale di indagine sui missili, ha manifestato la sua preoccupazione per l'atteggiamento degli alleati e per la loro «mancanza di cooperazione al nostro sforzo per proteggere e difendere il mondo libero».



SALVIAMO L'ITALIA DALLA MINACCIA ATOMICA! UNIAMOCI CONTRO IL SERVILISMO DELLA POLITICA CLERICALE, PER L'ABOLIZIONE E LA DISTRUZIONE DELLE ARMI ATOMICHE! Un manifesto del Partito contro l'installazione in Italia di basi per missili

Il dito nell'occhio

Rivelazioni. Il quotidiano fa una grande rivelazione: «Papa XI non mai detto». Mussolini, l'uomo della Provvidenza. Infatti «le parole del Papa non hanno in omaggio alla Verità, che queste furono le parole del Papa».

«Nessuno lo rivede, infatti Nemmeno il Papa». Il fesso del giorno. «Non faremo la storia del nostro partito, che sarebbe forse opera troppo grande». Da un discorso del segretario del Partito Nazionale Monarchico.

«Nessuno lo rivede, infatti Nemmeno il Papa». Il fesso del giorno. «Non faremo la storia del nostro partito, che sarebbe forse opera troppo grande». Da un discorso del segretario del Partito Nazionale Monarchico.

«Nessuno lo rivede, infatti Nemmeno il Papa». Il fesso del giorno. «Non faremo la storia del nostro partito, che sarebbe forse opera troppo grande». Da un discorso del segretario del Partito Nazionale Monarchico.

«Nessuno lo rivede, infatti Nemmeno il Papa». Il fesso del giorno. «Non faremo la storia del nostro partito, che sarebbe forse opera troppo grande». Da un discorso del segretario del Partito Nazionale Monarchico.

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

UN ANNO E MEZZO DI POLITICA CAPITOLINA FALLIMENTARE

Mozione di sfiducia per Tupini e la Giunta presentata in Campidoglio dalle Sinistre

Nessuna delle questioni, definite nel programma essenziali e indilazionabili, avviata a soluzione - Inviato all'esame del Senato un progetto di legge speciale che ignora i problemi cittadini

Una iniziativa di notevole rilievo è stata presa ieri in Campidoglio dai consiglieri dei gruppi comunista e socialista, attraverso la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e della Giunta.

I consiglieri democristiani, monarchici e fascisti si rifiutano di abolire il dazio sul vino secondo il voto del Parlamento

Un nuovo frutto della politica capitolina è maturato con la seduta consiliare di ieri sera, dedicata in gran parte alla discussione della nuova tariffa delle imposte di consumo per l'anno prossimo. La giunta e la maggioranza democristiana, liberale, socialdemocratica, monarchica e fascista del Consiglio comunale hanno approvato una deliberazione che non fa quasi nessuna discriminazione nella imposizione del pesante tributo, epono adempire a una linea politica fissata dal Parlamento e che nessuna ragione poteva essere accampata per non ubbidire a un pronunciamento così solenne.

NEL POMERIGGIO DI IERI IN VIA OSTIENSE

Un operaio ucciso e un altro ferito nel crollo del tetto di un capannone

Un camion provoca la caduta di un elettricista dal palo sul quale lavorava - Un cantoniere precipita in una scarpata e muore

Un operaio è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito nel crollo del tetto di un capannone sito sulla via Ostiense. Il mortale infortunio sul lavoro è avvenuto alle ore 17,30 di ieri, nell'edificio della società «Acqua Ferrata» di Giuseppe Chiarabini di 35 anni, abitante in località Vittoria, alla chilometro che sosteneva stavano riparando il tetto del capannone della società per conto dell'impresa Turchetti.

MANIFESTAZIONE DELLA FGG

DOMANI NANNUZZI A MARRANELLA

Domani, nel quadro della campagna di tessera-mento e proselitismo lanciata dalla F.G.C. romana, avrà luogo alle ore 18,30, presso la Casa del Popolo di Marranella, una manifestazione provinciale alla quale interverrà il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista romana.

Un tram deraglia al viale della Regina dopo essersi scontrato con un'auto



Un tram della linea 6 diretto verso piazza della Croce Rossa, ha urtato ieri mattina verso le 9, una «1900» guidata da un signore, che era sceso dal veicolo. Il conducente è stato ferito e trasportato all'ospedale di San Eugenio.

LA «CARRIERA» DI FRANCESCO ARGIRO'

Il rapinatore di Frascati era ricercato dai francesi

Aveva consumato numerosi furti sulla Costa Azzurra - Un mandato di cattura del giudice istruttore di Nizza

Francesco Argiro' di 22 anni, Giuseppe Mercuri di 19 anni, e un altro giovane di nome Mario, sono stati tradotti a San Marino e rinchiusi nelle camere di sicurezza della Questura. Gli investigatori dei due arrestati interrogano il dottor Di Pietro della Mobile, incaricato di questo supplemento di indagini, sta accertando l'attività passata del rapinatore.

Muore una donna cadendo per le scale

La signora Iole Forte di 53 anni, dimorante in via Tarso 23, ha rotolato un'intera rampa di scale mentre, in via Testa Salonica 31, si stava recando ad un radiotelefono al quale stava parlando. La signora è stata colpita da un colpo di fulmine e ha subito cessato di vivere.

Scorribanda notturna di tre ladri inseguiti dalle «Alfa», della polizia

Hanno consumato due furti in altrettanti negozi - La Mobile li ha identificati - La macchina abbandonata in via Massaciuccoli

Suicida l'ispettore della Banca d'Italia

Gettandosi dalla finestra di un albergo di lavoro, si è ucciso Stefano Schiavo di 42 anni, abitante nella nostra città. L'ispettore della Banca d'Italia, lo sventurato ha fatto un volo di venti metri.

Telefona al fratello che vuole uccidersi

Teresa Buono di 32 anni, si è chiusa ieri mattina nel proprio appartamento di via Circonvallazione Appia 33 ed ha aperto i rubinetti del gas, decisa ad uccidersi. Mentre le telefonava il fratello che abitava a Primavalle annunciandogli che stava per morire.

Fuggono i complici del ladro arrestato

Verso le ore 2,40 di ieri notte, il vigilante notturno Amerigo Collabattola, in servizio di perlustrazione nella zona della Farnesina, ha notato tre giovani - due in moto e uno a piedi - che tentavano di allontanarsi con un voluminoso sacco. Ed allora si è lanciato all'inseguimento del ladro-pedone e, dopo averlo acciuffato, lo ha accompagnato nella stazione.

RESPINTE LE INTIMIDAZIONI

Ieri totale lo sciopero alle ferrovie Roma-Nord

I lavoratori delle ferrovie Roma-Nord hanno effettuato lo sciopero di 8 ore per rivendicare l'accoglimento di modesti miglioramenti economici. Le macchine della linea sono state fermate e gli addetti ai treni e alle stazioni, hanno incrociato le braccia uniti respingendo in tal modo le intimidazioni fatte dalla direzione della ferrovia.

FACIS Conferzioni uomo in 120 tagli
da VIDAN v. Cola di Rienzo 225
(angolo via Fabio Massimo)

Nei prossimi giorni gas a 4.200 calorie

L'esperimento sarà controllato dal Comune - L'accordo raggiunto nella Commissione prezzi

Nei prossimi giorni la Romana Gas attua l'esperimento relativo all'aumento delle calorie del gas portando le attuali 3.500 a 4.200 il metro cubo. Il Comune per la durata di un mese eseguirà, giorno per giorno, il controllo dell'esperimento allo scopo di verificare se l'attuale quantità di ossido di carbonio presente nel gas sarà effettivamente ridotta del 25 per cento, così come hanno dato assicurazioni i rappresentanti della Romana Gas nel corso della riunione della Commissione provinciale prezzi.

Le offerte per la Befana dell'Unità

Sottoscrivono i compagni Togliatti e Bonazzi e il mobilificio Marafoti - Quadri di Guttuso, Anna Salvatore, Linnuccia Saba e Leopomori

Nuove offerte per la Befana dell'Unità - Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato ieri 10 mila lire, il compagno Enrico Bonazzi, della segreteria del Partito, 100 mila lire, il mobilificio Marafoti 15.000, Passarelli 1000, Pieri 1000, Casacchi 1000, Giangreco 1000, Caprari 1000.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO



Questi due bambini sono stati fotografati ieri nei magazzini «Ab Ar». Riceveranno in dono un giocattolo e una foto formata 18 x 24. Il nostro fotografato si recherà oggi dalle 10 alle 11 in via Andrea Doria

Le offerte per la Befana dell'Unità

Altre offerte per la Befana dell'Unità - Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato ieri 10 mila lire, il compagno Enrico Bonazzi, della segreteria del Partito, 100 mila lire, il mobilificio Marafoti 15.000, Passarelli 1000, Pieri 1000, Casacchi 1000, Giangreco 1000, Caprari 1000.

Scorribanda notturna di tre ladri

Hanno consumato due furti in altrettanti negozi - La Mobile li ha identificati - La macchina abbandonata in via Massaciuccoli

Tre ladri, a bordo di una «1900», rubata, hanno consumato la scorsa notte due furti in altrettanti negozi, sono sfuggiti ad una nutrita sparatoria, e sono ripartiti in un inseguimento, ed infine, all'alba, hanno abbandonato l'automobile in via Massaciuccoli. La Mobile è riuscita a rintracciare il veicolo e ad identificare due componenti del pericoloso terzetto, ma non è riuscita a catturarli.

Oggi e non domani!!!

Comunque recatevi al più presto da SUPERABITO in Via Po, 39 F (angolo Via Smetto) per ammirare le più belle creazioni in cappotti, impermeabili, giacche, abiti pronti e le più interessanti stoffe per abiti da uomo. Centoventi tabelle FACIS VISITATELO! Vendita anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, UCLIA, CIPS ecc.

VISITA DEI CRONISTI A S. MARIA DELLA PIETA'

Nuove e moderne attrezzature per l'ospedale psichiatrico

L'opera costante della Provincia per il potenziamento dell'Istituto - Alcune cifre indicative

L'Amministrazione provinciale ha ospitato ieri i cronisti, per una minuziosa visita ai padiglioni e alle installazioni sanitarie, nell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. I rappresentanti della stampa sono stati ricevuti e accompagnati quindi nella visita del presidente del Consiglio provinciale, l'avvocato Giuseppe Bruno, dall'assessore all'Assistenza, dottor Marcello Marconi, e dal direttore dell'Istituto, professor Umberto De Giacomo.

La conoscenza diretta delle attrezzature tecniche predisposte per l'assistenza dei malati di mente è risultata di grande interesse e dimostra il generoso sforzo compiuto negli ultimi anni dall'Amministrazione provinciale, di potenziare l'ospedale che da essa dipende.

L'istituzione del manicomio romano risale al 1725 allorché sotto il pontificato di Paolo III il sacerdote spagnolo Fernando Ruiz fondò l'Istituto dandogli una modesta sede in una vecchia casa, nel cuore della vecchia città. Di lì l'ospedale fu trasferito alla Lungara e quindi, nel 1913, nell'attuale sede di Mons. Marini.

Il complesso sanitario sorto su una vasta area di 120 ettari che accoglie 27 padiglioni, disseminati in un'area verde, è una azienda agricola comprendente una vigna, un allevamento di suini e reperti per la coltivazione di prodotti derivati. In tale azienda, nelle officine artigianali di meccanica e di falegnameria, il numero di operai è di 120, mentre i medici, sono senz'altro lusinghieri. Alcune cifre relative all'anno scorso ne sono prova: ricoverati nell'ospedale 2.933, curati 2.908 (tra vecchi e nuovi degnati), dimessi 2.910. La percentuale dei pazienti usciti sugli entrati è del 100,55 per cento.

Il lavoro pure imponente compiuto sin qui è ancora insufficiente alle esigenze e alle proporzioni dei fenomeni di alterazione psichica, ma innegabilmente la Provincia ha fatto, per quanto è nelle sue forze, di dedicare al problema la maggiore attenzione e le migliori energie.

Stamane Gronchi alla Borgata Giuliani

Oggi alle ore 11, il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, presiederà alla Borgata dei Giuliani in via Laurentina 635, all'inaugurazione di un nuovo convitto femminile, l'istituto dei lavori di nuovi alloggi per un totale di 109 appartamenti, e all'apertura di una mostra documentaria della attività dell'opera per l'assistenza ai profughi giuliani.

SUCCESSI DELLA POLITICA COMUNISTA

In 34 sezioni della città 565 nuovi iscritti al PCI

Quattordici sezioni hanno già completato il tesseramento per il prossimo anno

Notevoli passi avanti sono stati fatti dalle sezioni della città e della provincia nella campagna per il tesseramento al Partito: un contributo è stato lanciato e un grande slancio è stato portato alla campagna dalla "Giornata del Partito" che domenica scorsa si è svolta in tutte le sezioni. Nella città e nella provincia le sezioni che hanno raggiunto o superato gli iscritti del 1957 sono quattordici: San Gregorio, Colonna, Pignone, Jentia, Fontana di Salvo, Carpinate, Frattocchie, Nemi, Galliano, San Paolo, Monte Sarcio e Tor de Schiavi.

Particolarmente significativo il fatto che in 34 sezioni della città si sono registrate 565 nuove iscrizioni al partito. Le sezioni che hanno superato il numero di iscritti del 1957 sono: San Gregorio 125; 2) Monte Sarcio 100; 3) Tor de Schiavi 100; 4) Portuense 94; 5) Cine 82; 6) Tuscolano 81; 7) Salaria 78; 8) Monte Verde 70; 9) Pignone 67; 10) P. S. Giovanni 67; 11) Fontana di Salvo 67; 12) Villa Lido 63; 13) Capannelle 61; 14) Forte Mica 58; 15) Monte Sarcio Vecchio 56; 16) Tor de Schiavi Vecchio 52; 17) Trionfale 52; 18) Casal Marone 51; 19) Pignone 50; 20) Casal Marone 50; 21) Pignone 50; 22) Pignone 50; 23) Pignone 50; 24) Ponte Mammolo 50; 25) Pietralata 48; 26) Parioli 47; 27) Primavalle 45; 28) Borghese 44; 29) Fontana di Salvo 43; 30) Quartocelio 43; 31) Anella 40; 32) Torquiguarda 40; 33) Campagna Marzio 39; 34) Monti 38; 35) Anella 37; 36) Tor de Schiavi Vecchio 37; 37) Villa Gordana 35; 38) Casal Bertone 34; 39) Capannelle 33; 40) Capannelle Vecchio 33; 41) Capannelle Vecchio 33; 42) Capannelle Vecchio 33; 43) Capannelle Vecchio 33; 44) Capannelle Vecchio 33; 45) Capannelle Vecchio 33; 46) Capannelle Vecchio 33; 47) Capannelle Vecchio 33; 48) Capannelle Vecchio 33; 49) Capannelle Vecchio 33; 50) Capannelle Vecchio 33; 51) Capannelle Vecchio 33; 52) Capannelle Vecchio 33; 53) Capannelle Vecchio 33; 54) Capannelle Vecchio 33; 55) Capannelle Vecchio 33; 56) Capannelle Vecchio 33; 57) Capannelle Vecchio 33; 58) Capannelle Vecchio 33; 59) Capannelle Vecchio 33; 60) Capannelle Vecchio 33; 61) Capannelle Vecchio 33; 62) Capannelle Vecchio 33; 63) Capannelle Vecchio 33; 64) Capannelle Vecchio 33; 65) Capannelle Vecchio 33; 66) Capannelle Vecchio 33; 67) Capannelle Vecchio 33; 68) Capannelle Vecchio 33; 69) Capannelle Vecchio 33; 70) Capannelle Vecchio 33; 71) Capannelle Vecchio 33; 72) Capannelle Vecchio 33; 73) Capannelle Vecchio 33; 74) Capannelle Vecchio 33; 75) Capannelle Vecchio 33; 76) Capannelle Vecchio 33; 77) Capannelle Vecchio 33; 78) Capannelle Vecchio 33; 79) Capannelle Vecchio 33; 80) Capannelle Vecchio 33; 81) Capannelle Vecchio 33; 82) Capannelle Vecchio 33; 83) Capannelle Vecchio 33; 84) Capannelle Vecchio 33; 85) Capannelle Vecchio 33; 86) Capannelle Vecchio 33; 87) Capannelle Vecchio 33; 88) Capannelle Vecchio 33; 89) Capannelle Vecchio 33; 90) Capannelle Vecchio 33; 91) Capannelle Vecchio 33; 92) Capannelle Vecchio 33; 93) Capannelle Vecchio 33; 94) Capannelle Vecchio 33; 95) Capannelle Vecchio 33; 96) Capannelle Vecchio 33; 97) Capannelle Vecchio 33; 98) Capannelle Vecchio 33; 99) Capannelle Vecchio 33; 100) Capannelle Vecchio 33; 101) Capannelle Vecchio 33; 102) Capannelle Vecchio 33; 103) Capannelle Vecchio 33; 104) Capannelle Vecchio 33; 105) Capannelle Vecchio 33; 106) Capannelle Vecchio 33; 107) Capannelle Vecchio 33; 108) Capannelle Vecchio 33; 109) Capannelle Vecchio 33; 110) Capannelle Vecchio 33; 111) Capannelle Vecchio 33; 112) Capannelle Vecchio 33; 113) Capannelle Vecchio 33; 114) Capannelle Vecchio 33; 115) Capannelle Vecchio 33; 116) Capannelle Vecchio 33; 117) Capannelle Vecchio 33; 118) Capannelle Vecchio 33; 119) Capannelle Vecchio 33; 120) Capannelle Vecchio 33; 121) Capannelle Vecchio 33; 122) Capannelle Vecchio 33; 123) Capannelle Vecchio 33; 124) Capannelle Vecchio 33; 125) Capannelle Vecchio 33; 126) Capannelle Vecchio 33; 127) Capannelle Vecchio 33; 128) Capannelle Vecchio 33; 129) Capannelle Vecchio 33; 130) Capannelle Vecchio 33; 131) Capannelle Vecchio 33; 132) Capannelle Vecchio 33; 133) Capannelle Vecchio 33; 134) Capannelle Vecchio 33; 135) Capannelle Vecchio 33; 136) Capannelle Vecchio 33; 137) Capannelle Vecchio 33; 138) Capannelle Vecchio 33; 139) Capannelle Vecchio 33; 140) Capannelle Vecchio 33; 141) Capannelle Vecchio 33; 142) Capannelle Vecchio 33; 143) Capannelle Vecchio 33; 144) Capannelle Vecchio 33; 145) Capannelle Vecchio 33; 146) Capannelle Vecchio 33; 147) Capannelle Vecchio 33; 148) Capannelle Vecchio 33; 149) Capannelle Vecchio 33; 150) Capannelle Vecchio 33; 151) Capannelle Vecchio 33; 152) Capannelle Vecchio 33; 153) Capannelle Vecchio 33; 154) Capannelle Vecchio 33; 155) Capannelle Vecchio 33; 156) Capannelle Vecchio 33; 157) Capannelle Vecchio 33; 158) Capannelle Vecchio 33; 159) Capannelle Vecchio 33; 160) Capannelle Vecchio 33; 161) Capannelle Vecchio 33; 162) Capannelle Vecchio 33; 163) Capannelle Vecchio 33; 164) Capannelle Vecchio 33; 165) Capannelle Vecchio 33; 166) Capannelle Vecchio 33; 167) Capannelle Vecchio 33; 168) Capannelle Vecchio 33; 169) Capannelle Vecchio 33; 170) Capannelle Vecchio 33; 171) Capannelle Vecchio 33; 172) Capannelle Vecchio 33; 173) Capannelle Vecchio 33; 174) Capannelle Vecchio 33; 175) Capannelle Vecchio 33; 176) Capannelle Vecchio 33; 177) Capannelle Vecchio 33; 178) Capannelle Vecchio 33; 179) Capannelle Vecchio 33; 180) Capannelle Vecchio 33; 181) Capannelle Vecchio 33; 182) Capannelle Vecchio 33; 183) Capannelle Vecchio 33; 184) Capannelle Vecchio 33; 185) Capannelle Vecchio 33; 186) Capannelle Vecchio 33; 187) Capannelle Vecchio 33; 188) Capannelle Vecchio 33; 189) Capannelle Vecchio 33; 190) Capannelle Vecchio 33; 191) Capannelle Vecchio 33; 192) Capannelle Vecchio 33; 193) Capannelle Vecchio 33; 194) Capannelle Vecchio 33; 195) Capannelle Vecchio 33; 196) Capannelle Vecchio 33; 197) Capannelle Vecchio 33; 198) Capannelle Vecchio 33; 199) Capannelle Vecchio 33; 200) Capannelle Vecchio 33; 201) Capannelle Vecchio 33; 202) Capannelle Vecchio 33; 203) Capannelle Vecchio 33; 204) Capannelle Vecchio 33; 205) Capannelle Vecchio 33; 206) Capannelle Vecchio 33; 207) Capannelle Vecchio 33; 208) Capannelle Vecchio 33; 209) Capannelle Vecchio 33; 210) Capannelle Vecchio 33; 211) Capannelle Vecchio 33; 212) Capannelle Vecchio 33; 213) Capannelle Vecchio 33; 214) Capannelle Vecchio 33; 215) Capannelle Vecchio 33; 216) Capannelle Vecchio 33; 217) Capannelle Vecchio 33; 218) Capannelle Vecchio 33; 219) Capannelle Vecchio 33; 220) Capannelle Vecchio 33; 221) Capannelle Vecchio 33; 222) Capannelle Vecchio 33; 223) Capannelle Vecchio 33; 224) Capannelle Vecchio 33; 225) Capannelle Vecchio 33; 226) Capannelle Vecchio 33; 227) Capannelle Vecchio 33; 228) Capannelle Vecchio 33; 229) Capannelle Vecchio 33; 230) Capannelle Vecchio 33; 231) Capannelle Vecchio 33; 232) Capannelle Vecchio 33; 233) Capannelle Vecchio 33; 234) Capannelle Vecchio 33; 235) Capannelle Vecchio 33; 236) Capannelle Vecchio 33; 237) Capannelle Vecchio 33; 238) Capannelle Vecchio 33; 239) Capannelle Vecchio 33; 240) Capannelle Vecchio 33; 241) Capannelle Vecchio 33; 242) Capannelle Vecchio 33; 243) Capannelle Vecchio 33; 244) Capannelle Vecchio 33; 245) Capannelle Vecchio 33; 246) Capannelle Vecchio 33; 247) Capannelle Vecchio 33; 248) Capannelle Vecchio 33; 249) Capannelle Vecchio 33; 250) Capannelle Vecchio 33; 251) Capannelle Vecchio 33; 252) Capannelle Vecchio 33; 253) Capannelle Vecchio 33; 254) Capannelle Vecchio 33; 255) Capannelle Vecchio 33; 256) Capannelle Vecchio 33; 257) Capannelle Vecchio 33; 258) Capannelle Vecchio 33; 259) Capannelle Vecchio 33; 260) Capannelle Vecchio 33; 261) Capannelle Vecchio 33; 262) Capannelle Vecchio 33; 263) Capannelle Vecchio 33; 264) Capannelle Vecchio 33; 265) Capannelle Vecchio 33; 266) Capannelle Vecchio 33; 267) Capannelle Vecchio 33; 268) Capannelle Vecchio 33; 269) Capannelle Vecchio 33; 270) Capannelle Vecchio 33; 271) Capannelle Vecchio 33; 272) Capannelle Vecchio 33; 273) Capannelle Vecchio 33; 274) Capannelle Vecchio 33; 275) Capannelle Vecchio 33; 276) Capannelle Vecchio 33; 277) Capannelle Vecchio 33; 278) Capannelle Vecchio 33; 279) Capannelle Vecchio 33; 280) Capannelle Vecchio 33; 281) Capannelle Vecchio 33; 282) Capannelle Vecchio 33; 283) Capannelle Vecchio 33; 284) Capannelle Vecchio 33; 285) Capannelle Vecchio 33; 286) Capannelle Vecchio 33; 287) Capannelle Vecchio 33; 288) Capannelle Vecchio 33; 289) Capannelle Vecchio 33; 290) Capannelle Vecchio 33; 291) Capannelle Vecchio 33; 292) Capannelle Vecchio 33; 293) Capannelle Vecchio 33; 294) Capannelle Vecchio 33; 295) Capannelle Vecchio 33; 296) Capannelle Vecchio 33; 297) Capannelle Vecchio 33; 298) Capannelle Vecchio 33; 299) Capannelle Vecchio 33; 300) Capannelle Vecchio 33; 301) Capannelle Vecchio 33; 302) Capannelle Vecchio 33; 303) Capannelle Vecchio 33; 304) Capannelle Vecchio 33; 305) Capannelle Vecchio 33; 306) Capannelle Vecchio 33; 307) Capannelle Vecchio 33; 308) Capannelle Vecchio 33; 309) Capannelle Vecchio 33; 310) Capannelle Vecchio 33; 311) Capannelle Vecchio 33; 312) Capannelle Vecchio 33; 313) Capannelle Vecchio 33; 314) Capannelle Vecchio 33; 315) Capannelle Vecchio 33; 316) Capannelle Vecchio 33; 317) Capannelle Vecchio 33; 318) Capannelle Vecchio 33; 319) Capannelle Vecchio 33; 320) Capannelle Vecchio 33; 321) Capannelle Vecchio 33; 322) Capannelle Vecchio 33; 323) Capannelle Vecchio 33; 324) Capannelle Vecchio 33; 325) Capannelle Vecchio 33; 326) Capannelle Vecchio 33; 327) Capannelle Vecchio 33; 328) Capannelle Vecchio 33; 329) Capannelle Vecchio 33; 330) Capannelle Vecchio 33; 331) Capannelle Vecchio 33; 332) Capannelle Vecchio 33; 333) Capannelle Vecchio 33; 334) Capannelle Vecchio 33; 335) Capannelle Vecchio 33; 336) Capannelle Vecchio 33; 337) Capannelle Vecchio 33; 338) Capannelle Vecchio 33; 339) Capannelle Vecchio 33; 340) Capannelle Vecchio 33; 341) Capannelle Vecchio 33; 342) Capannelle Vecchio 33; 343) Capannelle Vecchio 33; 344) Capannelle Vecchio 33; 345) Capannelle Vecchio 33; 346) Capannelle Vecchio 33; 347) Capannelle Vecchio 33; 348) Capannelle Vecchio 33; 349) Capannelle Vecchio 33; 350) Capannelle Vecchio 33; 351) Capannelle Vecchio 33; 352) Capannelle Vecchio 33; 353) Capannelle Vecchio 33; 354) Capannelle Vecchio 33; 355) Capannelle Vecchio 33; 356) Capannelle Vecchio 33; 357) Capannelle Vecchio 33; 358) Capannelle Vecchio 33; 359) Capannelle Vecchio 33; 360) Capannelle Vecchio 33; 361) Capannelle Vecchio 33; 362) Capannelle Vecchio 33; 363) Capannelle Vecchio 33; 364) Capannelle Vecchio 33; 365) Capannelle Vecchio 33; 366) Capannelle Vecchio 33; 367) Capannelle Vecchio 33; 368) Capannelle Vecchio 33; 369) Capannelle Vecchio 33; 370) Capannelle Vecchio 33; 371) Capannelle Vecchio 33; 372) Capannelle Vecchio 33; 373) Capannelle Vecchio 33; 374) Capannelle Vecchio 33; 375) Capannelle Vecchio 33; 376) Capannelle Vecchio 33; 377) Capannelle Vecchio 33; 378) Capannelle Vecchio 33; 379) Capannelle Vecchio 33; 380) Capannelle Vecchio 33; 381) Capannelle Vecchio 33; 382) Capannelle Vecchio 33; 383) Capannelle Vecchio 33; 384) Capannelle Vecchio 33; 385) Capannelle Vecchio 33; 386) Capannelle Vecchio 33; 387) Capannelle Vecchio 33; 388) Capannelle Vecchio 33; 389) Capannelle Vecchio 33; 390) Capannelle Vecchio 33; 391) Capannelle Vecchio 33; 392) Capannelle Vecchio 33; 393) Capannelle Vecchio 33; 394) Capannelle Vecchio 33; 395) Capannelle Vecchio 33; 396) Capannelle Vecchio 33; 397) Capannelle Vecchio 33; 398) Capannelle Vecchio 33; 399) Capannelle Vecchio 33; 400) Capannelle Vecchio 33; 401) Capannelle Vecchio 33; 402) Capannelle Vecchio 33; 403) Capannelle Vecchio 33; 404) Capannelle Vecchio 33; 405) Capannelle Vecchio 33; 406) Capannelle Vecchio 33; 407) Capannelle Vecchio 33; 408) Capannelle Vecchio 33; 409) Capannelle Vecchio 33; 410) Capannelle Vecchio 33; 411) Capannelle Vecchio 33; 412) Capannelle Vecchio 33; 413) Capannelle Vecchio 33; 414) Capannelle Vecchio 33; 415) Capannelle Vecchio 33; 416) Capannelle Vecchio 33; 417) Capannelle Vecchio 33; 418) Capannelle Vecchio 33; 419) Capannelle Vecchio 33; 420) Capannelle Vecchio 33; 421) Capannelle Vecchio 33; 422) Capannelle Vecchio 33; 423) Capannelle Vecchio 33; 424) Capannelle Vecchio 33; 425) Capannelle Vecchio 33; 426) Capannelle Vecchio 33; 427) Capannelle Vecchio 33; 428) Capannelle Vecchio 33; 429) Capannelle Vecchio 33; 430) Capannelle Vecchio 33; 431) Capannelle Vecchio 33; 432) Capannelle Vecchio 33; 433) Capannelle Vecchio 33; 434) Capannelle Vecchio 33; 435) Capannelle Vecchio 33; 436) Capannelle Vecchio 33; 437) Capannelle Vecchio 33; 438) Capannelle Vecchio 33; 439) Capannelle Vecchio 33; 440) Capannelle Vecchio 33; 441) Capannelle Vecchio 33; 442) Capannelle Vecchio 33; 443) Capannelle Vecchio 33; 444) Capannelle Vecchio 33; 445) Capannelle Vecchio 33; 446) Capannelle Vecchio 33; 447) Capannelle Vecchio 33; 448) Capannelle Vecchio 33; 449) Capannelle Vecchio 33; 450) Capannelle Vecchio 33; 451) Capannelle Vecchio 33; 452) Capannelle Vecchio 33; 453) Capannelle Vecchio 33; 454) Capannelle Vecchio 33; 455) Capannelle Vecchio 33; 456) Capannelle Vecchio 33; 457) Capannelle Vecchio 33; 458) Capannelle Vecchio 33; 459) Capannelle Vecchio 33; 460) Capannelle Vecchio 33; 461) Capannelle Vecchio 33; 462) Capannelle Vecchio 33; 463) Capannelle Vecchio 33; 464) Capannelle Vecchio 33; 465) Capannelle Vecchio 33; 466) Capannelle Vecchio 33; 467) Capannelle Vecchio 33; 468) Capannelle Vecchio 33; 469) Capannelle Vecchio 33; 470) Capannelle Vecchio 33; 471) Capannelle Vecchio 33; 472) Capannelle Vecchio 33; 473) Capannelle Vecchio 33; 474) Capannelle Vecchio 33; 475) Capannelle Vecchio 33; 476) Capannelle Vecchio 33; 477) Capannelle Vecchio 33; 478) Capannelle Vecchio 33; 479) Capannelle Vecchio 33; 480) Capannelle Vecchio 33; 481) Capannelle Vecchio 33; 482) Capannelle Vecchio 33; 483) Capannelle Vecchio 33; 484) Capannelle Vecchio 33; 485) Capannelle Vecchio 33; 486) Capannelle Vecchio 33; 487) Capannelle Vecchio 33; 488) Capannelle Vecchio 33; 489) Capannelle Vecchio 33; 490) Capannelle Vecchio 33; 491) Capannelle Vecchio 33; 492) Capannelle Vecchio 33; 493) Capannelle Vecchio 33; 494) Capannelle Vecchio 33; 495) Capannelle Vecchio 33; 496) Capannelle Vecchio 33; 497) Capannelle Vecchio 33; 498) Capannelle Vecchio 33; 499) Capannelle Vecchio 33; 500) Capannelle Vecchio 33; 501) Capannelle Vecchio 33; 502) Capannelle Vecchio 33; 503) Capannelle Vecchio 33; 504) Capannelle Vecchio 33; 505) Capannelle Vecchio 33; 506) Capannelle Vecchio 33; 507) Capannelle Vecchio 33; 508) Capannelle Vecchio 33; 509) Capannelle Vecchio 33; 510) Capannelle Vecchio 33; 511) Capannelle Vecchio 33; 512) Capannelle Vecchio 33; 513) Capannelle Vecchio 33; 514) Capannelle Vecchio 33; 515) Capannelle Vecchio 33; 516) Capannelle Vecchio 33; 517) Capannelle Vecchio 33; 518) Capannelle Vecchio 33; 519) Capannelle Vecchio 33; 520) Capannelle Vecchio 33; 521) Capannelle Vecchio 33; 522) Capannelle Vecchio 33; 523) Capannelle Vecchio 33; 524) Capannelle Vecchio 33; 525) Capannelle Vecchio 33; 526) Capannelle Vecchio 33; 527) Capannelle Vecchio 33; 528) Capannelle Vecchio 33; 529) Capannelle Vecchio 33; 530) Capannelle Vecchio 33; 531) Capannelle Vecchio 33; 532) Capannelle Vecchio 33; 533) Capannelle Vecchio 33; 534) Capannelle Vecchio 33; 535) Capannelle Vecchio 33; 536) Capannelle Vecchio 33; 537) Capannelle Vecchio 33; 538) Capannelle Vecchio 33; 539) Capannelle Vecchio 33; 540) Capannelle Vecchio 33; 541) Capannelle Vecchio 33; 542) Capannelle Vecchio 33; 543) Capannelle Vecchio 33; 544) Capannelle Vecchio 33; 545) Capannelle Vecchio 33; 546) Capannelle Vecchio 33; 547) Capannelle Vecchio 33; 548) Capannelle Vecchio 33; 549) Capannelle Vecchio 33; 550) Capannelle Vecchio 33; 551) Capannelle Vecchio 33; 552) Capannelle Vecchio 33; 553) Capannelle Vecchio 33; 554) Capannelle Vecchio 33; 555) Capannelle Vecchio 33; 556) Capannelle Vecchio 33; 557) Capannelle Vecchio 33; 558) Capannelle Vecchio 33; 559) Capannelle Vecchio 33; 560) Capannelle Vecchio 33; 561) Capannelle Vecchio 33; 562) Capannelle Vecchio 33; 563) Capannelle Vecchio 33; 564) Capannelle Vecchio 33; 565) Capannelle Vecchio 33; 566) Capannelle Vecchio 33; 567) Capannelle Vecchio 33; 568) Capannelle Vecchio 33; 569) Capannelle Vecchio 33; 570) Capannelle Vecchio 33; 571) Capannelle Vecchio 33; 572) Capannelle Vecchio 33; 573) Capannelle Vecchio 33; 574) Capannelle Vecchio 33; 575) Capannelle Vecchio 33; 576) Capannelle Vecchio 33; 577) Capannelle Vecchio 33; 578) Capannelle Vecchio 33; 579) Capannelle Vecchio 33; 580) Capannelle Vecchio 33; 581) Capannelle Vecchio 33; 582) Capannelle Vecchio 33; 583) Capannelle Vecchio 33; 584) Capannelle Vecchio 33; 585) Capannelle Vecchio 33; 586) Capannelle Vecchio 33; 587) Capannelle Vecchio 33; 588) Capannelle Vecchio 33; 589) Capannelle Vecchio 33; 590) Capannelle Vecchio 33; 591) Capannelle Vecchio 33; 592) Capannelle Vecchio 33; 593) Capannelle Vecchio 33; 594) Capannelle Vecchio 33; 595) Capannelle Vecchio 33; 596) Capannelle Vecchio 33; 597) Capannelle Vecchio 33; 598) Capannelle Vecchio 33; 599) Capannelle Vecchio 33; 600) Capannelle Vecchio 33; 601) Capannelle Vecchio 33; 602) Capannelle Vecchio 33; 603) Capannelle Vecchio 33; 604) Capannelle Vecchio 33; 605) Capannelle Vecchio 33; 606) Capannelle Vecchio 33; 607) Capannelle Vecchio 33; 608) Capannelle Vecchio 33; 609) Capannelle Vecchio 33; 610) Capannelle Vecchio 33; 611) Capannelle Vecchio 33; 612) Capannelle Vecchio 33; 613) Capannelle Vecchio 33; 614) Capannelle Vecchio 33; 615) Capannelle Vecchio 33; 616) Capannelle Vecchio 33; 617) Capannelle Vecchio 33; 618) Capannelle Vecchio 33; 619) Capannelle Vecchio 33; 620) Capannelle Vecchio 33; 621) Capannelle Vecchio 33; 622) Capannelle Vecchio 33; 623) Capannelle Vecchio 33; 624) Capannelle Vecchio 33; 625) Capannelle Vecchio 33; 626) Capannelle Vecchio 33; 627) Capannelle Vecchio 33; 628) Capannelle Vecchio 33; 629) Capannelle Vecchio 33; 630) Capannelle Vecchio 33; 631) Capannelle Vecchio 33; 632) Capannelle Vecchio 33; 633) Capannelle Vecchio 33; 634) Capannelle Vecchio 33; 635) Capannelle Vecchio 33; 636) Capannelle Vecchio 33; 637) Capannelle Vecchio 33; 638) Capannelle Vecchio 33; 639) Capannelle Vecchio 33; 640) Capannelle Vecchio 33; 641) Capannelle Vecchio 33; 642) Capannelle Vecchio 33; 643) Capannelle Vecchio 33; 644) Capannelle Vecchio 33; 645) Capannelle Vecchio 33; 646) Capannelle Vecchio 33; 647) Capannelle Vecchio 33; 648) Capannelle Vecchio 33; 649) Capannelle Vecchio 33; 650) Capannelle Vecchio 33; 651) Capannelle Vecchio 33; 652) Capannelle Vecchio 33; 653) Capannelle Vecchio 33; 654) Capannelle Vecchio 33; 655) Capannelle Vecchio 33; 656) Capannelle Vecchio 33; 657) Capannelle Vecchio 33; 658) Capannelle Vecchio 33; 659) Capannelle Vecchio 33; 660) Capannelle Vecchio 33; 661) Capannelle Vecchio 33; 662) Capannelle Vecchio 33; 663) Capannelle Vecchio 33; 664) Capannelle Vecchio 33; 665) Capannelle Vecchio 33; 666) Capannelle Vecchio 33; 667) Capannelle Vecchio 33; 668) Capannelle Vecchio 33; 669) Capannelle Vecchio 33; 670) Capannelle Vecchio 33; 671) Capannelle Vecchio 33; 672) Capannelle Vecchio 33; 673) Capannelle Vecchio 33; 674) Capannelle Vecchio 33; 675) Capannelle Vecchio 33; 676) Capannelle Vecchio 33; 677) Capannelle Vecchio 33; 678) Capannelle Vecchio 33; 679) Capannelle Vecchio 33; 680) Capannelle Vecchio 33; 681) Capannelle Vecchio 33; 682) Capannelle Vecchio 33; 683) Capannelle Vecchio 33; 684) Capannelle Vecchio 33; 685) Capannelle Vecchio 33; 686) Capannelle Vecchio 33; 687) Capannelle Vecchio 33; 688) Capannelle Vecchio 33; 689) Capannelle Vecchio 33; 690) Capannelle Vecchio 33; 691) Capannelle Vecchio 33; 692) Capannelle Vecchio 33; 693) Capannelle Vecchio 33; 694) Capannelle Vecchio 33; 695) Capannelle Vecchio 33; 696) Capannelle Vecchio 33; 697) Capannelle Vecchio 33; 698) Capannelle Vecchio 33; 699) Capannelle Vecchio 33; 700) Capannelle Vecchio 33; 701) Capannelle Vecchio 33; 702) Capannelle Vecchio 33; 703) Capannelle Vecchio 33; 704) Capannelle Vecchio 33; 705) Capannelle Vecchio 33; 706) Capannelle Vecchio 33; 707) Capannelle Vecchio 33; 708) Capannelle Vecchio 33; 709) Capannelle Vecchio 33; 710) Capannelle Vecchio 33; 711) Capannelle Vecchio 33; 712) Capannelle Vecchio 33; 713) Capannelle Vecchio 33; 714) Capannelle Vecchio 33; 715) Capannelle Vecchio 33; 716) Capannelle Vecchio 33; 717) Capannelle Vecchio 33; 718) Capannelle Vecchio 33; 719) Capannelle Vecchio 33; 720) Capannelle Vecchio 33; 721) Capannelle Vecchio 33; 722) Capannelle Vecchio 33; 723) Capannelle Vecchio 33; 724) Capannelle Vecchio 33; 725) Capannelle Vecchio 33; 726) Capannelle Vecchio 33; 727) Capannelle Vecchio 33; 728) Capannelle Vecchio 33; 729) Capannelle Vecchio 33; 730) Capannelle Vecchio 33; 731) Capannelle Vecchio 33; 732) Capannelle Vecchio 33; 733) Capannelle Vecchio 33; 734) Capannelle Vecchio 33; 735) Capannelle Vecchio 33; 736) Capannelle Vecchio 33; 737) Capannelle Vecchio 33; 738) Capannelle Vecchio 33; 739) Capannelle Vecchio 33; 740) Capannelle Vecchio 33; 741) Capannelle Vecchio 33; 742) Capannelle Vecchio 33; 743) Capannelle Vecchio 33; 744) Capannelle Vecchio 33; 745) Capannelle Vecchio 33; 746) Capannelle Vecchio 33; 747) Capannelle Vecchio 33; 748) Capannelle Vecchio 33; 749) Capannelle Vecchio 33; 750) Capannelle Vecchio 33; 751) Capannelle Vecchio 33; 752) Capannelle Vecchio 33; 753) Capannelle Vecchio 33; 754) Capannelle Vecchio 33; 755) Capannelle Vecchio 33; 756) Capannelle Vecchio 33; 757) Capannelle Vecchio 33; 758) Capannelle Vecchio 33; 759) Capannelle Vecchio 33; 760) Capannelle Vecchio 33; 761) Capannelle Vecchio 33; 762) Capannelle Vecchio 33; 763) Capannelle Vecchio 33; 764) Capannelle Vecchio 33; 765) Capannelle Vecchio 33; 766) Capannelle Vecchio 33; 767) Capannelle Vecchio 33; 768) Capannelle Vecchio 33; 769) Capannelle Vecchio 33; 770) Capannelle Vecchio 33; 771) Capannelle Vecchio 33; 772) Capannelle Vecchio 33; 773) Capannelle Vecchio 33; 774) Capannelle Vecchio 33; 775) Capannelle Vecchio 33; 776) Capannelle Vecchio 33; 777) Capannelle Vecchio 33; 778) Capannelle Vecchio 33; 779) Capannelle Vecchio 33; 780) Capannelle Vecchio 33; 781) Capannelle Vecchio 33; 782) Capannelle Vecchio 33; 783) Capannelle Vecchio 33; 784) Capannelle Vecchio 33; 785) Capannelle Vecchio 33; 786) Capannelle Vecchio 33; 787) Capannelle Vecchio 33; 788) Capannelle Vecchio 33; 789) Capannelle Vecchio 33; 790) Capannelle Vecchio 33; 791) Capannelle Vecchio 33; 792) Capannelle Vecchio 33; 793) Capannelle Vecchio 33; 794) Capannelle Vecchio 33; 795) Capannelle Vecchio 33; 796) Capannelle Vecchio 33; 797) Capannelle Vecchio 33; 798) Capannelle Vecchio 33; 799) Capannelle Vecchio 33; 800) Capannelle Vecchio 33; 801) Capannelle Vecchio 33; 802) Capannelle Vecchio 33; 803) Capannelle Vecchio 33; 804) Capannelle Vecchio 33; 805) Capannelle Vecchio 33; 806) Capannelle Vecchio 33; 807) Capannelle Vecchio 33; 808) Capannelle Vecchio 33; 80

Gli avvenimenti sportivi

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE ALL'INCONTRO CON IL PORTOGALLO

Giazzi e Casalecchio

Radunata a Bologna la comitiva si è portata nella serata di ieri a Casalecchio dove rimarrà fino a sabato - Schiaffino raggiungerà i compagni oggi

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 17. - In treno abbiamo trovato Rino Ferrario sul piede di raggiungere Bologna per il raduno azzurro. Mai visto Rino tanto nero. Sarà amareggiato dalla sconfitta di Firenze? Abbiamo pensato. Invece si tratta di altro, anche se attiene all'insuccesso della Juve contro i viola.

Tra sospiri e mugugni Ferrario si è spiegato: «Vedrai che presa per il buco mi faranno all'arrivo Chiappetta e compagni. Non mi fa tanto mistero la rivista del Portogallo quanto lo sfidato dei giocatori viola che resteranno a Casalecchio con me». Di fronte Panico Corradi un'incruceva divertito alle cruciali proteste del compagno di squadra.

Rinone è risultato buon protetto: l'attacco mediocentro juventino era appena sbucato nel piazzale Medagliotti d'Ono dove ha sede il Comitato regionale romano, che un coro di sei voci non proprio «bianco» ma «viola» ha accolto il suo arrivo. Non conosciamo l'autore delle strofette e non ci è possibile per ragioni di censura sottoporre le parole al giudizio del lettore: diremo solo che la frase più innocente, cioè la sola ripetibile, era: «Rino, Rinone ti abbiamo buggerato». Ferrario ha cercato di rompere di forza il cerchio canoro ma le prepotenti forze nemiche hanno avuto ragione dei suoi tentativi.

Però che l'attacco mediocentro abbia fatto pupazzo che l'attacco della Fiorentina gli hanno promesso in dono tre polli di primo canto da scorticare a Casalecchio di Reno. Questo episodio è risultato il solo strascico della partita del giorno - e lo riportiamo per esteso per esprimere direttamente l'attacco cordiale che regna nel clan azzurro: leali avversari in campionato ed amici in nazionale.

Per assolvere il compito di fedeli cronisti aggiungeremo che David ha scapionato se stesso e Giarrò di ogni responsabilità. Il doloroso incidente capitato a Fogli per la burrascosa partita Torino-Vicenza.

Non è facile di relazioni importanti. Panetti ha un vistoso cerotto sull'orecchio spacciatore sinistra: ma si tratta di niente di serio. Chigola sta in un'occasione pasticche per combattere una leggera tosse. Domani il dr. Ferrando visiterà tutti ma dell'esame del sanatorio si attendano sorprese. Un solo assente per quanto illustre: Pepe Schiaffino. Il rossonerio è rimasto a Milano a causa di una leggera forma di cherite, ma lo stesso ha avvertito il dr. Foni che domani raggiungerà gli azzurri a Casalecchio di Reno.

Chigola sta in un'occasione pasticche per combattere una leggera tosse. Domani il dr. Ferrando visiterà tutti ma dell'esame del sanatorio si attendano sorprese. Un solo assente per quanto illustre: Pepe Schiaffino. Il rossonerio è rimasto a Milano a causa di una leggera forma di cherite, ma lo stesso ha avvertito il dr. Foni che domani raggiungerà gli azzurri a Casalecchio di Reno.

Quella dei «mangiare si intende» è un argomento piacevolmente ripetuto nei dialoghi degli azzurri che ogni hanno trovato sul posto ad accoglierli nientemeno che l'ing. Barassi.

Contagiato dall'atmosfera cordiale anche il dr. Foni è risultato più loquace del consueto. Prima ha tenuto ad ammonire i suoi allievi di sbarazzarsi da ogni leggerezza ottusistica, ammonendo che i portoghesi in un'occasione hanno superato l'Italia col risultato di 3-0.

Il Commissario tecnico ha poi specificato che come in occasione della settimana ante Belfast sottoporrà gli azzurri a leggero allenamento domani, giovedì, venerdì e sabato mattina allo stadio Comunale di Bologna. La prova più impegnativa sarà l'usuale partita della sera contro i viola.

Venerdì, forse, verrà comunicata la formazione che incontrerà il Portogallo. Insomma, a parte Rinone Ferrario, presto ritornato di buon umore, tutti i nostri ragionieri e Vari: Bugatti, Firmiani e David (arrivato una volta tanto prima al raduno: la realtà romanzesca ha realizzato un «12» al calcio e Picatelli sprizzante

energia e felicità ha commentato il suo ritorno azzurro così: «Ci siamo e ci resteremo». Frase perentoria anche se il «plurale mutatis» fa molta presunzione anche per un ex capo cannoniere.

GIORGIO ASTORRI

Forse alla T.V. Italia-Portogallo

Proseguono bene avviate le trattative fra la FIGC e la Rai per la trasmissione in televisione della partita Italia-Portogallo che giocherà domenica a Milano.



MONTUORI

Con l'infortunio occorso all'attaccante Travassos il Portogallo ha perduto il «cervello» della Nazionale

LISBONA, 17. - Nasques e Travassos potranno far parte della nazionale di calcio portoghese che incontrerà domenica l'Italia. Nasques non si è ancora rimosso da un recente infortunio e Travassos si è infortunato domenica scorsa nella partita contro l'Academica. Con l'attacco del Portogallo mancherà dei suoi due migliori elementi.

Vasques ha guidato la classifica dei cannonieri nel campionato portoghese fino a quattro domeniche fa. Travassos è considerato il cervello dell'attacco della nazionale.

Teixeira del Porto e Martins dello Sporting sono stati chiamati a fare i sostituti di Vasques convocati per gli allenamenti che si stanno svolgendo all'Estoril.

Pertanto il miglior formatore che il Portogallo potrà presentare a Milano dovrebbe essere la seguente: in porta Carlo Gomes; come terzini Virgilio e Pacheco; mediani: Pedroto, Arango e Monteiro Da Costa; attaccanti: Carlos Duarte, Teixeira, Aguiar, Martins e Hernani.

Nella foto: TRAVASSOS

SPORT FLASH

La F.P.I. ha omologato il risultato dell'incontro tra Oberbacher e Federico Friso, a seguito del quale Oberbacher ha conservato il titolo di campione d'Italia del pest massimi.

Questa mattina partirà da Roma la nazionale maschile giovanile che sabato 21 dicembre incontrerà la nazionale giovanile magliara a Budapest.

La squadra è composta dai seguenti ginepro: Agabio, Viscardi, Angelo, Carmine, Pasquale, Carmine, Giovanni, Ghezzi, Franco, Marotta, Gianfranco, Ferrarini, Curioni, Gianfranco.

MILANO, 17. - Dopo due soli giorni di vendita il primo lotto di 50.000 biglietti dell'incontro di calcio Italia-Portogallo, che si giocherà domenica 22 dicembre allo stadio di S. Siro, è esaurito. Particolarmente richiesti sono stati i posti di tribuna - di qualsiasi ordine - e i divieti: poco venduti i posti di prima e di seconda fila.

Il pugile Pizzani, tramite il suo procuratore Fabris, ha rifiutato Caparri. Gli aspiranti al titolo italiano del pest piuma sono dunque tre: Sergio Milani, Bioraccia e Pravisani.

OSSERVATORIO



CENTRO-SUD

Vade retro Satana!

Finalmente l'attacco della Roma ha cominciato a ingranare e la gioia dei «supporters» giallorossi che tornano a parlare di scudo sportivo è tornata. Basti a Nordi sono riusciti - così almeno sembra - ad innescare un attacco efficiente sulla solidissima retroguardia giallorossa e orizzonti sempre più rossi dovrebbero schiudersi davanti alla Roma (ma senza dimenticare Juventus e Fiorentina) se l'attacco non tornerà a cadere preda dell'antica sterilità le cui cause non erano soltanto di natura tecnica ma «confessa» il titolare dell'ufficio stampa giallorosso quando scrive: «Purtroppo non sono stati un nesso tra la straordinaria partita di Alessandro ed il fatto che i giocatori giallorossi siano rimasti «fuori sede» dopo l'incontro con il Milan? Secondo me, specie per i fatti di natura un po' troppo squallida, non è il caso. Il che dovrebbe precludere ad un ripristino di «ritiro» alla vigilia delle partite più importanti; tanto per allontanare le tentazioni...»

La Lazio e gli arbitri

Ma se per i giallorossi il «vade retro Satana» ha un significato strettamente legato all'attribuzione della Lazio, per i bianco azzurri va esteso fino al gioco del pallone. Roma per bocciare una palla Mucchinelli è prodotto un attacco alla difesa della Lazio. Ufficialmente il che conferma in un certo modo l'ipotesi di un'adeguata condizione dei muscoli del bianco azzurri (dovuta a scarsa preparazione atletica) e l'«antipatia» che per la Lazio continua a nutrire la dea bendata, dal principio del campionato. Alla sfortuna debbono attribuirsi anche gli infelici arbitraggi dei direttori di gara prescelti per le partite della Lazio (Donni è stato l'ultimo della serie). Ma c'è anche chi attribuisce l'insuccesso degli arbitri contro la Lazio alla politica poco amichevole rispetto al passato seguita da Silito verso la Lega Nazionale. Che abilita o no ragione costoro?

Nuova conferma di Ciric

Indubbiamente la «XIV» ha fatto parte delle nubi che gravano sull'orizzonte del bianco azzurri. Il ritorno alla vittoria, le belle prove dei «ragazzi» in forza di reazione dimostrata dalla maggior parte dei giocatori sono di buon auspicio per l'avvenire. Così come lo è l'eventuale riconferma di Ciric nella carica di capitano della Lazio. Anzi secondo noi il ritorno della fiducia a Ciric è ancora più importante degli altri fattori positivi: perché, sfortunata ed arbitrata a parte, la Lazio proprio di fiducia e di serenità ha bisogno.

Reputazioni rovinate

Appena il Napoli cominciò a non contare successi di larghe proporzioni, la critica volse il suo sguardo alla vittima individuando le cause del malessere. Ipotesi su ipotesi vennero avanzate: si ritenevano le proposte si accumulavano in gran quantità. Il risultato fu che Beruccio accendeva quasi con sottile soddisfazione il malumore di Pizzani, molti altri girotono alla notizia che finalmente Brugola ce-

Pericolose istituzioni

La classifica dei cannonieri è una pericolosa istituzione. Di solito gli attaccanti più provveduti di «castagna» mirano a conquistare il «pavo d'oro». E si danno da fare, ci provano, ma le loro imprese sono quasi sempre vani. Anche i refrattari a queste ambizioni, e Vintico deve essere uno di questi se non si scompone alla prospettiva ed impressione di un colpo di Charles. Di Giacomo invece no, ci tiene, e pista che aveva cominciato così bene, insiste. Col risultato però che tira anche quando la distanza è proibitiva e la pista è munita di un nappo di difensori che fanno barriera. E' questa la causa che non solo non segna, ma sperpera certi palloni che andrebbero veramente meglio utilizzati.

Amadei resterà...

Contro Juventus il Napoli fece il «catenaccio». Col Bologna in casa lo ripudiò, e l'ha ripudiato di nuovo in trasferta contro la Sampdoria. Lasciamo andare se allora viene le tre due volte le ha prese in maniera inequivocabile; se ne è discusso a lungo, ma il fatto è che Amadei è sempre per niente convinto. Cioè, atteso il «catenaccio» di Pizzani, molti altri girotono alla notizia che egli aveva detto della gran paura che aveva del-

La felicità di Bernardini

Al fischio di chiusura di Lo Belto, la folla che aveva «invaso» lo stadio, emise un urlo di gioia: la Fiorentina aveva battuto la «grande» Juve. Un urlo dopo aver ringraziato il pubblico per tanta ovazione e anche prendere la via degli spogliatoi si diressero verso le panchine riservate agli allenatori. Lì c'era Fulvio Bernardini, colui che qualche 99 di gioco aveva sorriso, tremato, sofferto e non meno sorriso, come avevano fatto i suoi ragazzi in campo.

Coppia gastronomica

Un «match» come Fiorentina-Juventus era troppo importante per non richiamare sugli spalti del «Comunale» la folla delle grandi occasioni (e purtroppo, ad un certo punto, il «Comunale» fu assediato da una piccola tribuna stampa, nella cosiddetta «tribuna di onore» riservata ai dirigenti ed alle personalità, si erano dati convegno anche i più alti «papaveri» del gran mondo).

OGGI SUL CAMPO DELLA RONDINELLA (INIZIO ORE 14.30)

Forse Vinicio B che incontra i cadetti laziali

I giallorossi di scena a Modena con in squadra Menegotti, Pistrin e Griffith

Questa settimana di lavoro in sordina per le due maggiori squadre romane sarà ravvivata dall'incontro che oggi sul campo della Rondinella (con inizio alle ore 14.30) opporrà le squadre riserve della Lazio e del Napoli nel piccolo derby dei cadetti.

Il motivo centrale della partita sarà la probabile presenza al centro dell'attacco partenopeo del fuoriclasse Vintico.

Il Galles chiede Charles per l'incontro con Israele

La Federazione del Galles spera che i dirigenti della Juventus permetteranno al proprio giocatore John Charles di disputare nelle file della nazionale del Galles.

Quella dei «mangiare si intende» è un argomento piacevolmente ripetuto nei dialoghi degli azzurri che ogni hanno trovato sul posto ad accoglierli nientemeno che l'ing. Barassi.

Contagiato dall'atmosfera cordiale anche il dr. Foni è risultato più loquace del consueto. Prima ha tenuto ad ammonire i suoi allievi di sbarazzarsi da ogni leggerezza ottusistica, ammonendo che i portoghesi in un'occasione hanno superato l'Italia col risultato di 3-0.

Il Commissario tecnico ha poi specificato che come in occasione della settimana ante Belfast sottoporrà gli azzurri a leggero allenamento domani, giovedì, venerdì e sabato mattina allo stadio Comunale di Bologna. La prova più impegnativa sarà l'usuale partita della sera contro i viola.

Venerdì, forse, verrà comunicata la formazione che incontrerà il Portogallo. Insomma, a parte Rinone Ferrario, presto ritornato di buon umore, tutti i nostri ragionieri e Vari: Bugatti, Firmiani e David (arrivato una volta tanto prima al raduno: la realtà romanzesca ha realizzato un «12» al calcio e Picatelli sprizzante

energia e felicità ha commentato il suo ritorno azzurro così: «Ci siamo e ci resteremo». Frase perentoria anche se il «plurale mutatis» fa molta presunzione anche per un ex capo cannoniere.

GIORGIO ASTORRI

Forse alla T.V. Italia-Portogallo

Proseguono bene avviate le trattative fra la FIGC e la Rai per la trasmissione in televisione della partita Italia-Portogallo che giocherà domenica a Milano.

Il giocatore: Orlandi, Gianni, Lo Buono, Natali, Di Veroli, Castellazzi, Colombo, Menichelli, Cocchi, Chiricchio, Trulli, Mattioli, Soverini e Biancolini. Lo schieramento iniziale dovrebbe essere il seguente: Orlandi, Natali, Colombo, Soverini, Soverini, Di Veroli, Menichelli, Mattioli, Cocchi, Castellazzi, Chiricchio.

La Lazio, che si trova al secondo posto in classifica, punta alla affermazione totale ed ha i numeri per riuscire nella impresa. Per questa ragione la squadra partenopea si presenterà rafforzata e forse non sarà il solo Vinicio presente in campo dei titolari.

La Roma sarà in campo a Modena contro le riserve emiliane. Ieri guidati da Marzulli sono partiti per Modena i seguenti effettivi: Tessari, Losi, Pellegrini, Gastaldi, Fabiani, Jacoboni, Fontrelli, Scanziani, Monesga, Cavazzuti, Compagno e Menichelli.

A Modena si aggungeranno i giocatori di prima squadra: Moschetti, Pistrin e Griffith, i quali scenderanno in campo almeno per un tempo.

I titolari delle squadre non impiegate in questi incontri osserveranno un breve riposo. Alla Lazio la situazione generale va migliorando; tutti i reparti hanno raggiunto un certo equilibrio e l'infermeria è apparsa molto sfollata.

La sosta internazionale sarà favorevole quindi al bianco azzurro che in questo modo di riassetarsi definitivamente per il gran finale del girone di andata.

Rollo-Durban questa sera a Cagliari

CAGLIARI, 17. - Ripresa pugilistica domani sera a Cagliari, sul ring del Teatro Massimo. Il match della serata sarà Rollo-Durban. L'avversario del campione d'Italia è il belga di viale anni con Young Martin. La prova del pugile cagliaritano quindi non appare delle più facili: anzi, dopo l'improvviso arresto impostogli da Martinez, Rollo dovrebbe impegnarsi a fondo per non correre analogo rischio.

Nella stessa riunione il romano Vesoul si batterà con il lanciafiume Manca.

IERI A VILLA GLORI Vittoria di Balabang nel Premio Valpadana

Il Premio Valpadana lire 630 mila m. 21000 è sfuggito al favorito Balabang che trionfando sul piede di 1,23 al chilometro ha definitivamente aggiudicato la prova dinanzi alla compagnia di scuderia Du Press.

Al via Du Press andava al comando per essere quindi la posizione di Balabang dopo mezzo giro: la corsa era praticamente finita ed il paio di arciere vedeva al primo due posti i due pensionari della scuderia.

Patti è nettamente favorito contro Aversa, il quale comunque giocherà il tutto per tutto pur di spuntarla; infatti una vittoria sull'allievo di Panaccione vorrebbe dire la notorietà per Aversa.

I due Torreggiani completeranno la serata, incontrando - l'uno, il tecnico Ferruccio - Fiore, e l'altro - il forte Giampiero - Valdrappi, e non più Marfurt, come annunciato.

La riunione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario avrà luogo al Cinema Italia (via Bari), con inizio alle ore 21.

Mosca potrà candidatura per le Olimpiadi del '64

STOCOLMA, 17. - Mosca chiederà di organizzare i Giochi Olimpici del 1964, secondo quanto ha dichiarato oggi il giornale svedese «Stockholms-Tidningen», il Presidente del Comitato Olimpico sovietico, Adrianov.

«Non abbiamo ancora inoltrato la domanda ufficiale», ha detto Adrianov al giornale - «ma lo faremo».

Dopo aver rilevato che Tokio è dichiarato il vincitore della gara, il giornale ha detto: «Non è ancora stata annunciata la candidatura di Mosca».

QUESTA SERA SUL RING DEL TEATRO ITALIA (ORE 21)

La «bella», fra Giacchè e Beccaria nella riunione delle «promesse»

G. Torreggiani-Valdrappi, F. Torreggiani-Fiore, Aversa-Putti e Rinaldi-Vari completano il cartellone della interessante serata allestita dal Dopolavoro Ferroviario

A breve distanza di tempo dal loro primo entusiasmante match, i romani pesi «leggeri» Giacchè e Beccaria tornano ad incontrarsi per definire una questione di superiorità. Il 11 novembre scorso al «Palazzetto», i due terminarono in parità, con un Giacchè nettamente in vantaggio nella parte iniziale del combattimento e con un Beccaria che seppe rimontare il non lieve svantaggio nella parte finale.

I due perciò si presenteranno sul ring del Teatro Italia, ben intenzionati a ripetere la magnifica prova di agonismo e di boxe, cui allora dettero vita. Essi possiedono nel pugno la dinamite che può risolvere una qualsiasi situazione, e qualsiasi scontro: il che non fa altro che accrescere l'attesa che circonda il match.

Il sotto-clou della riunione sarà sostenuto da Rinaldi e Vari, due mediomassimi dallo stile di combattimento completamente differente: il Rinaldi combatte a valanga, alla ricerca continua della soluzione di forza, il Vari, invece, è più veloce e migliore schermidore, ed è anche dotato di un potente sinistro.

Putti è nettamente favorito contro Aversa, il quale comunque giocherà il tutto per tutto pur di spuntarla; infatti una vittoria sull'allievo di Panaccione vorrebbe dire la notorietà per Aversa.

I due Torreggiani completeranno la serata, incontrando - l'uno, il tecnico Ferruccio - Fiore, e l'altro - il forte Giampiero - Valdrappi, e non più Marfurt, come annunciato.

La riunione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario avrà luogo al Cinema Italia (via Bari), con inizio alle ore 21.

Mazzinghi verrà sospeso dalla Federboxe?



La notizia del precario stato di salute di MAZZINGHI ha sorpreso gli ambienti sportivi romani in quanto il campione d'Italia stava per sottoporsi al severo collaudo dell'incontro col campione d'Europa Humez. Se la cosa è veramente grave come si prospetta al bravo pugile toscano potrebbe essere ritirato dalla lotta e l'Italia perderebbe uno degli attuali più validi rappresentanti

La paventata indisponibilità di Mazzinghi per l'incontro di Santo Stefano con il francese Humez è diventata purtroppo certezza. Infatti le notizie di una indisposizione del campione d'Italia sono state confermate ieri da Milano dove il medico federale dott. Cesera ha sottoposto il pugile ad attento esame. Interpellato il medico ha dichiarato: «Non posso rilasciare dichiarazioni perché per precise disposizioni giunte da Roma sono legato al silenzio. E' probabile che il medico Mazzinghi non tornerà per un periodo di tempo».

Un rapporto sulle condizioni del campione è stato inviato alla F.I.P. che ha escluso Mazzinghi dal cartellone della riunione. Da notizie assunte presso la stessa Federboxe abbiamo appreso che la «situazione» di Mazzinghi era allo stadio da diversi giorni ed è stata accerchiata in quanto il pugile stava per sottoporsi ad un severo confronto che avrebbe potuto cambiare definitivamente il suo fisico che è tuttora sotto controllo medico.

Stando così le cose potrebbe verificarsi un nuovo «caso Felici» con il ritiro definitivo della licenza per il campione d'Italia. Tuttavia il Centro Medico Federale non è giunto ancora a rapporto con i dott. Cesera per cui non è possibile avere notizie più precise in merito.

Il provvedimento ha sorpreso ricammente l'ambiente pugilistico romano, dove la notizia è stata appresa nella serata di ieri, poiché si sapeva che Mazzinghi era in ottime condizioni tanto da accettare un confronto così impegnativo come quello per il titolo europeo con Humez ed apprestarsi a sostenere il combattimento con lo sfidante Rossi per il titolo italiano nei primi giorni di gennaio.

Si era saputo solo della poca adattabilità del toscano di sistemi di allenamento del

manager Klaus della colonia Busacca, tanto che Mazzinghi si spinto a lagnarsi con il suo vecchio procuratore Cecchi. Ma sul suo precario stato di salute nulla era trapelato.

All'asta il match Calzavara-Hoepner

MILANO, 17. - Scaduti i termini fissati dall'EBU per la conclusione dell'incontro Calzavara-Hoepner per il campionato d'Europa del mediomassimi (12 dicembre) lo stesso anno, è stata annunciata la partecipazione a 3 organizzatori di Milano, Bologna e Roma.

RADIO VISIOLA

TELEVISORI SERIE "300,"

18 valvole + 2 diodi germanio = 31 funzioni di valvole

VT 332-17" - Tubo 90°
tipo lusso L. 149.000

VT 329-21" - Bifonico
tipo lusso L. 204.000

Tutti i nostri modelli sono muniti di adattamento in U.H.F.

PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Stuzonia

FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI

SIENA

PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. - 21 627

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commercialisti Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legalità - 200 - Rivolgerci (SP) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. L'UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.500 RINASCITA 1.500 800 550 VIE NUOVE 2.500 1.300 Conto corrente postale 1/29785

ultime l'Unità notizie

PRIMI COMMENTI SOVIETICI ALLA CONFERENZA DI PARIGI

La Pravda rileva i contrasti nella NATO e il prudente atteggiamento di Bonn

La valutazione del positivo atteggiamento norvegese e del discorso di Eisenhower - Il Soviet Supremo potrà affrontare i problemi internazionali nella sua prossima sessione

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 17. - Tutta la stampa sovietica segue con abbondanza di notizie, ma con moderazione nei commenti, la crisi del blocco atlantico, la conferenza parigina del «15» e le diverse polemiche che si intrecciano nel mondo attorno alle perplessità della politica occidentale, e alle recenti iniziative diplomatiche della Unione Sovietica.

La Pravda, che è più abbondantemente informata, dedica agli avvenimenti in atto interessanti corrispondenze da Parigi, Pechino, Roma, Londra, Nuova York e Nuova Delhi. Circa la sessione della NATO, si afferma che sarebbe prematuro avanzare adesso previsioni sul suo esito, ma si trova pure che sin-

dal primo giorno essa ha dato una dimostrazione delle profonde divergenze che dilanano la coalizione militare dell'Occidente. Il discorso di Eisenhower è stato giudicato nell'insieme contraddittorio per aver voluto «conciliare l'inconciliabile». La Pravda cita integralmente il passaggio più positivo, quello in cui si accenna a un possibile «controllo sulle nuove armi», ma mette pure in rilievo gli appelli rivolti agli alleati perché accettino nuovi sacrifici.

Il corrispondente della Pravda ritiene, a sua volta, che il presidente americano abbia deluso chi si attendeva dal suo intervento un costruttivo piano di pace. In risposta alle idee superflue messe in atto da Eisenhower, il Soviet Supremo si nota però co-

Firmato l'accordo tra Italia e Ungheria

Pagamenti col sistema multilaterale - Nuovi contingenti

A conclusione dei negoziati economici fra l'Italia e l'Ungheria, il ministro plenipotenziario Notarangelo da parte italiana e il consigliere Bela Sutvok da parte ungherese hanno firmato ieri a Palazzo Ghigi un accordo di pagamento che sostituisce al precedente sistema bilaterale il nuovo sistema basato sulla lira multilaterale, e di un protocollo addizionale all'accordo commerciale del 16 dicembre 1946 comportante modifiche alle liste contingenti, al fine di adattarle, nella misura più larga consentita dalle circostanze, alle attuali possibilità di interscambio fra i due paesi.

Accordo di pagamento tra Italia e Finlandia Ha avuto luogo ieri mattina a Palazzo Chigi la firma del nuovo accordo di pagamento tra la Finlandia e l'Italia. Il nuovo accordo sostituisce, nel regolamento valutario degli scambi tra i due paesi, al sistema bilaterale del pagamento il sistema multilaterale. Hanno firmato per l'Italia il sottosegretario agli Esteri on. Folini, per la Finlandia l'ambasciatore a Roma, signor Asko Ivalo.

STAZIONE POLARE SOVIETICA - Una nuova stazione antarctica baltezzata «Vostok» (Est) è stata costituita nei pressi del Polo magnetico meridionale da una spedizione sovietica, per effettuare osservazioni scientifiche nel quadro dell'annata geografica internazionale.

ESPERIMENTO «A RAGGIO LIMITATO» CON UN MISSILE INTERCONTINENTALE U.S.A.

Un «Atlas», lanciato da Cape Canaveral percorre «alcune centinaia di miglia»

Un comunicato del governo americano afferma che il lancio «ha avuto successo» - Il raggio d'azione teorico dell'«Atlas» è però di 9000 km. - I due precedenti esperimenti erano falliti nel giro di pochi secondi

CAPE CANAVERAL, 17. - Dopo numerosi rinvii, un prototipo del missile balistico intercontinentale «Atlas» è stato lanciato oggi dalla base di Cape Canaveral. Lo scopo del lancio era in parte tecnico, in parte politico-propagandistico. Il governo americano aveva infatti impartito disposizioni al direttore del «progetto Atlas», dr. Dempsey, affinché facesse coincidere l'esperimento con la conferenza parigina della NATO, nella speranza, naturalmente, che l'esperimento riuscisse.

I giornalisti e i curiosi che si trovavano sulla spiaggia di Cape Canaveral alle 12.38 di oggi (ora locale, corrispondente alle 18.38 italiane) hanno visto il grande missile, simile ad un gigantesco proiettile d'artiglieria, lasciato lentamente la rampa di lancio e poi salire verso l'alto, a velocità sempre maggiore, fino a scomparire fra la foschia e le nuvole.

Un comunicato del ministero della Difesa ha successivamente reso noto che il lancio «ha avuto successo» e che l'ordigno, dopo aver viaggiato per alcune centinaia di miglia, ha preso terra «nella zona fissata in precedenza». Il comunicato ministeriale aggiunge a questo punto che «si è trattato di un esperimento a raggio limitato».

L'ordigno esperimento si è quindi semplicemente che gli Stati Uniti hanno compiuto un primo passo verso la realizzazione di missili intercontinentali: la distanza coperta dal prototipo lanciato oggi («alcune centinaia di miglia») e infatti addirittura inferiore a quella dei missili intermedi, come lo «Jupiter» e il «Thor» (i cosiddetti IRBM, cioè Intermediate-Range Ballistic Missile).

Il pilota sovietico dei 2000 all'ora dice che il suo aereo può fare di più

I tenente colonnello Korovuskin si rifiuta di considerare la propria impresa come un record - Anche un altro collaudatore sovietico ha raggiunto la medesima velocità

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 17. - Il tenente colonnello N. I. Korovuskin, che recentemente, com'è stato riportato dai giornali, ha superato i 2000 km. all'ora con un aereo da caccia a reazione, abbassando il record del mondo di velocità, ha dichiarato ieri in un radiatore di Stella Rossa - giornale dell'esercito sovietico - che egli non considera velocità come un record, e che già, con lo stesso aereo, un altro pilota aveva raggiunto la medesima velocità.

«Prima di tutto - ha detto Korovuskin, che fa parte di un gruppo di collaudatori di aerei da caccia - voglio sottolineare che né io, né i miei compagni, consideriamo il solo compito recentemente come un record. Già prima di me, la stessa velocità, con un aereo dello stesso tipo, è stata raggiunta dal pilota collaudatore Mikhailin. Occorre aggiungere poi che io-

particolari qualità aerodinamiche. Dopo aver calcolato le qualità del motore, capace di sviluppare un'enorme potenza, egli ha soggiunto che senza dubbio, in un futuro non lontano, saranno raggiunte velocità di oltre 3000 km. all'ora, e che i membri del gruppo di collaudatori di aerei da caccia, sentiva - completamente la velocità del volo, tuttavia ciò non influiva minimamente sulle mie condizioni psicologiche. Korovuskin, che ha oltre dieci anni di esperienza come pilota collaudatore, ha poi dichiarato che le doti del nuovo aereo sono superiori a ogni elogio. Nonostante la velocità, l'aereo è assai maneggevole, può raggiungere grandi altezze e ha-

Amran El Malei Il PC francese era rappresentato dai membri dell'Ufficio politico del CC Raymond Guyot e Leon Felch, nonché dal membro del CC Leo Figueres. La dichiarazione dice che la delegazione del PCF approva calorosamente la restaurazione dell'indipendenza del Marocco realizzata dalla coraggiosa lotta del popolo marocchino. Entrambe le delegazioni dichiarano che «la presenza di truppe francesi in territorio marocchino mette in pericolo la sicurezza e la indipendenza nazionale del paese», mentre l'esistenza di basi americane in Marocco «viola la sovranità del paese e lo minaccia di annientamento in caso di guerra».

PERSIA

SALITE A 2.500 LE VITTIME DEL TERREMOTO

TEHERAN, 17. - Secondo il giornale pomeriggio di Teheran «Heyhan», il numero delle vittime del terremoto è salito a 2.500, e ciò anche in conseguenza delle nuove scosse che hanno colpito ieri e stanno nella regione di Hamadad. A sua volta, il giornale «Khabibi» esprime il parere che i feriti siano circa seimila. Testimoni oculari hanno riferito che le zone terremotate presentano uno spettacolo impressionante di distruzione, e che i numerosi villaggi colpiti fanno pensare agli effetti di un micidiale bombardamento aereo.

MEDIO ORIENTE

Nuovo giacimento di petrolio nel Golfo Persico

DAHRAN, 17. - Un secondo campo petrolifero al di sotto delle acque del Golfo Persico è stato scoperto in seguito a sondaggi effettuati dalla Compagnia «Arabic» (Arabian American Oil Company). Esso è situato a circa sedici chilometri dalla costa ed a circa 250 chilometri a Nord-Ovest di Dahrán. La sonda ha incontrato il gas di petrolio ed il petrolio stesso tra i 2900 e i 3000 metri di profondità. La perforazione, iniziata il 30 settembre, è stata effettuata da una speciale nave perforatrice, la «Queen Mary».

STATI UNITI

Fuggito in Italia l'assassino di Anastasia?

NEW YORK, 17. - Carmine Galente, uno dei noti criminali ricercati dalla polizia per l'inchiesta sulla recente uccisione del gangster Albert Anastasia, sarebbe fuggito in Italia. Secondo l'«Herald Tribune», la polizia ritiene che il 46enne Galente abbia raggiunto l'Italia «e si trovi colà, forse sotto l'alto protettivo di Lucky Luciano, che egli usava aiutare nel traffico degli stupefacenti».

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956. L'Unità autorizzata a giornale murale n. 4963 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

Editori Riuniti

novità Natale '57

Le opere e i giorni

Orientamenti

Michail Sciolochev

IL PLACIDO DON

Il capolavoro della letteratura sovietica in una nuova splendida edizione

Il Placido Don offre un quadro ricco, monumentale, completo di una fase di sviluppo della società, un quadro denso di particolari affascinanti, quale dal tempo di Guerra e Pace la letteratura mondiale non aveva più conosciuto.

4 volumi rilegati, con sovracoperto e custodia a sei colori tavole di Lorenzo Vespignani - 2.200 pagine, lire 6.000

Vladimir Majakovskij

LA CIMICE - IL BAGNO

Due delle più felici satire del grande poeta rivoluzionario 220 pagine, lire 900



Editori Riuniti

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

nel carteggio di Stalin con Churchill, Roosevelt, Attlee e Truman

Una documentazione di eccezionale valore per la ricostruzione degli aspetti politici, militari e diplomatici della coalizione antihitleriana

Due volumi - pagine 450-370, 68 tavole f.t., lire 6.000

Chu Teh

LA LUNGA MARCIA

Da una serie di conversazioni con il comandante dell'esercito di liberazione cinese, la giornalista americana Agnes Smedley ha ricostruito la vita e i tempi di Chu Teh, dal crollo della dinastia Manciù alla vittoria della rivoluzione in Cina

pagine 536, 20 tavole f.t., lire 3.000

Sam Lilley

AUTOMAZIONE E PROGRESSO SOCIALE

L'applicazione delle nuove tecniche significherà ricchezza e benessere per tutti gli uomini, a condizione che siano usate a vantaggio della comunità

pagine 370, 16 tavole f.t., lire 2.500

Via Sicilia 136 - Roma

